

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Sicurezza dei risultati elettorali in caso di brogli informatici

Durante le recenti elezioni nordamericane di mid term, i media hanno informato di innumerevoli problemi sorti negli uffici elettorali dotati di voto elettronico. Le macchine a disposizione degli elettori avevano funzionamenti abnormi, registravano repubblicano quando si cliccava democratico, e cose del genere. Erano del resto fornite da industrie piuttosto prossime al governo di George W. Bush.

Nel nostro cantone questo tipo di voto elettronico non è attualmente disponibile, l'elettore vota sempre con la classica matita di grafite. Elettronico è lo spoglio eseguito centralmente dallo Stato. Lì la grossa macchina del CSI conta le schede, le preferenze, calcola i quozienti, registra i voti bianchi o nulli e, salvo contestazioni risolte dall'ufficio elettorale presieduto dai magistrati, annuncia i risultati finali.

In Italia, il sistema è simile a quello ticinese. Nelle ultime elezioni, risoltesi con uno scarto di voti ridotto fra i due poli, sospetti di broglio sono stati sollevati da entrambi i contendenti. Ora, il video-denuncia realizzato da Enrico Deaglio e diffuso dal settimanale Diario individua concretamente la possibilità che un software pirata inserito nel sistema possa aver trasformato centinaia di migliaia di schede bianche in schede azzurre. La questione è attualmente al vaglio delle competenti autorità politiche e giudiziarie italiane.

Nel caso ticinese, dove lo spoglio centralizzato non permette il confronto con lo spoglio nei seggi elettorali come in Italia, il rischio di broglio informatico delle elezioni sembrerebbe particolarmente sensibile.

I sottoscritti deputati chiedono al Consiglio di Stato:

1. Sono stati previsti controlli neutri del sistema informatico che tratta i risultati elettorali ticinesi, in modo da escludere manipolazioni che modifichino i dati introdotti dagli elettori? In caso affermativo, da chi e come sono effettuati tali controlli?
In caso negativo, intende il Consiglio di Stato introdurli, e con quali modalità?
2. Quali misure preventive sono previste, nell'ufficio elettorale e nel software elettorale, per evitare l'introduzione nel sistema di software pirata che potrebbero falsare in qualche modo i risultati del voto?

GIORGIO CANONICA
FRANCESCO MAGGI
SERGIO SAVOIA